

Scoperto il grande acquedotto romano di Padova di cui si serviva
anche Tito Livio



La struttura dell'acquedotto in superficie

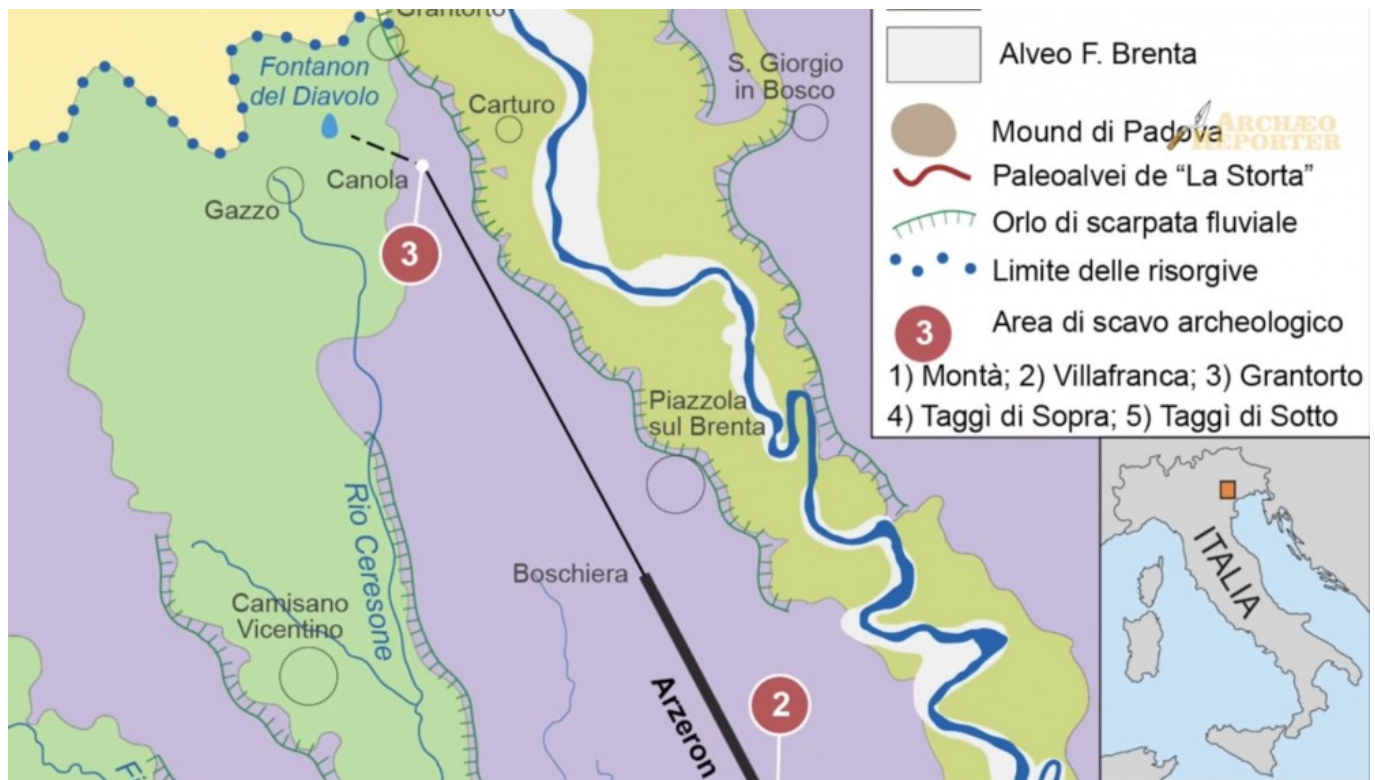
Correva in parte in superficie e in parte sotterraneo e non aveva comunque la struttura ad arcate che siamo abituati a vedere negli acquedotti costruiti dagli antenati. Il percorso, al momento individuato, è di ben 24 km, di cui 12 nell' "Arzeron della Regina", un grande ed esteso terrapieno (*alzato*) di campagna di cui finora non si riusciva a dare un'interpretazione, se non ipotetica e comunque lontana dalla sua funzione.

Lo studio e le indagini archeologiche sono state sotto la direzione di **Matteo Frassine**, funzionario della Soprintendenza area metropolitana Venezia e province Belluno Padova e Treviso, in stretta collaborazione con **Alessandro Fontana**, professore del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova che ha curato gli studi sugli aspetti geomorfologici e idraulici insieme ai colleghi **Paolo Mozzi** e **Andrea D'Alpaos** del Dipartimento di Geoscienze dell'Università degli Studi di Padova.

L'acquedotto aveva origine dalle acque di risorgiva, probabilmente nei pressi della località Fontanon del Diavolo, nelle campagne di Gazzo Padovano, a nord est della città che diede i natali al grande Tito Livio.

Scoperto il grande acquedotto romano di Padova di cui si serviva
anche Tito Livio

Qui di seguito il video che ricostruisce la
scoperta: https://www.youtube.com/watch?v=GZ5EFP6_Vtg e, qui sotto, la mappa del
percorso



Scoperto il grande acquedotto romano di Padova di cui si serviva
anche Tito Livio



La sorgente dell'acquedotto romano di Padova: il Fontanon del Diavolo

Scoperto il grande acquedotto romano di Padova di cui si serviva
anche Tito Livio

[Condividi](#)